

**REGOLAMENTO GENERALE PER I VOLONTARI CINOFILI
DEL CANILE INTERCOMUNALE DI CARPI-NOVI**

PREMESSA

L'adesione ad un'Associazione di Volontariato implica in primo luogo la condivisione degli ideali e degli obiettivi dell'Associazione stessa, che, nel caso concreto e con esplicito riferimento al "Gruppo Zoofilo Carpigiano" sono i seguenti :

- a. *Il perseguimento dei medesimi scopi sociali come descritto nell'Atto Costitutivo del G.Z.C. del 18/01/2001 ed elencati all'Art.2: "Il Gruppo Zoofilo Carpigiano persegue i suoi fini postulando e diffondendo unitarietà dei fondamentali valori morali, naturalistici, ecologici, ambientali, nella consapevolezza che la salvaguardia di una specie deve rientrare in una cultura protezionistica globale. Nell'ambito di questi obiettivi acquistano valore e significato i seguenti scopi:*
- b. *la creazione di un movimento di opinione pubblica in favore degli animali in genere e del cane in particolare, illustrando ciò che il cane dà agli uomini sul piano pratico e affettivo ed il dovere degli uomini di trattare i cani con comprensione e rispetto*
- c. *la difesa dei cani da ogni crudeltà e abuso*
- d. *la costruzione e gestione dei rifugi per cani abbandonati e dispersi anche con lo scopo di combattere il randagismo a tutela sia del cane che della comunità*
- e. *promozione e attuazione iniziative in ogni campo di difesa zoofila e in particolare per la tutela del cane e la diffusione della cinofilia anche nell'ottica dei moderni orientamenti a difesa e tutela della salute pubblica*

diffondere nozioni di igiene e svolgere campagne di sensibilizzazione ed informazione sul problema del controllo delle nascite nonché effettuare direttamente interventi di sterilizzazione sugli ospiti dei propri rifugi e sui cani appartenenti a persone non abienti collaborare con le Autorità per la migliore attuazione di ogni profilassi e di norme igieniche e ciò anche mediante

- I. *Considerata la premessa parte integrante del presente regolamento segue un'elencazione delle regole requisiti vigenti all'interno della Struttura del Canile Intercomunale di Carpi e Novi conosciute ed accettate da tutti coloro che diventeranno "Volontari" con l'adesione annuale all'Associazione G.Z.C. ed avranno effettuato il pagamento della quota associativa annuale.*
- II. *I Volontari sono tenuti a partecipare alle attività di Canile rispettando le regole e le procedure che il G.Z.C. ha elaborato e che, per gli scopi elencati in premessa, devono ritenersi compresi ed accettati da chiunque intenda entrare a far parte dell'Associazione stessa.*
- III. *La corretta gestione di un Canile intercomunale, impone, in ogni caso, l'osservanza di leggi vigenti, di norme tecniche e pratiche che hanno lo scopo di garantire in primo luogo:*
 - a. *il benessere degli animali (che rappresenta lo scopo primario del G.Z.C.)*
 - b. *lo sfruttamento adeguato delle risorse a disposizione*
 - c. *un servizio competente alla cittadinanza*
 - d. *la formazione dei Volontari e l'ottimizzazione del tempo messo a disposizione dagli stessi*

- IV. *Si rende, quindi, basilare da parte del Volontario un'assunzione di responsabilità e di consapevolezza rispetto al proprio ruolo e ai propri doveri, nel limite della propria disponibilità di tempo e delle attitudini personali.*
- V. *Il Volontario ha una funzione rilevante nei confronti della comunità, alla quale deve rispondere del proprio operato rendendosi garante del benessere e delle condizioni di vita degli animali affidati.*
- VI. *Il Volontario è consapevole ed accetta che, esclusivamente al fine di garantire le finalità sopra descritte, non sono permesse prese di posizione ed in generale azioni che non siano state preventivamente accettate e discusse dall'organo direttivo.*
- VII. **REQUISITI per diventare Volontari**
- a. *Tutti colori, i quali desidereranno diventare Volontari del G.Z.C. dovranno dimostrare:*
- aa. Di aver raggiunto il compimento dei quindici anni di età*
- bb. Di essere in possesso di motivazione e coinvolgimento ideologico come riassunto nel Regolamento*
- cc. Aver prodotto fotocopia del documento di identità e del codice fiscale*
- dd. di aver accettato il presente regolamento in ogni sua parte mediante apposizione della propria firma in calce al relativo modulo di adesione.*

VIII. **STRUTTURA OPERATIVA DEL G.Z.C. – Carpi\Novi**

- a. *La struttura operativa del G.Z.C. è formata dalle seguenti persone (vedi allegato A):*

- *Raffaella Benedusi : Presidente*

Responsabile rapporto con le Istituzioni e forze dell'Ordine, con stampa ed altre Associazioni, Responsabile Generale Canile, Responsabile Affidi Responsabile Maltrattamenti e Pronto Soccorso, Responsabile Terapie e Farmaci e Tutor responsabile Pronto Soccorso, Responsabile Anagrafe Interna, Responsabile Rapporti Veterinari e Segreteria

- *Sara Bompani: Vicepresidente corresponsabile adozioni, Responsabile Anagrafe Interna, tutor: e Responsabile Terapie e Farmaci e Tutor Responsabile Pronto Soccorso, Responsabile Rapporti Veterinari e Segreteria*

- *: Consigliere e Tesoriere*

- *Corresponsabile ASL Canile sanitario*

- *Fabrizio Buccedi: Responsabile gestione Sito Internet, Responsabile Adozioni a Distanza*

- *Fabrizio Buccedi: Responsabile dei volontari, Coordinatore Pronto Intervento (pronto soccorso) e 626*

- *Novella, Vanna e Dea: responsabile maltrattamenti*

b. *“Tutor”*

I Tutor si alterneranno nella gestione e nell'organizzazione dei Volontari sulla base della loro presenza effettiva in canile e saranno responsabili dell'applicazione delle norme contenute nel presente regolamento. I Volontari considereranno il Tutor di turno quale punto di riferimento e rispetteranno le

direttive.

I Volontari che manifestassero attitudine e motivazione diventeranno a loro volta Tutor dopo un periodo di attività non inferiore a 2 anni, periodo necessario per l'acquisizione degli strumenti e dell'esperienza necessari per ricoprire questo ruolo. I Tutor vengono eletti direttamente dal Consiglio.

IX. ATTIVITA'

1. *I Volontari potranno inserirsi all'interno delle seguenti attività:*
 - a. *partecipazione globale alle attività di gestione del canile ricoprendo le mansioni che di volta in volta si rendono necessarie (dalla pulizia delle aree aperte al pubblico a quella dei box, dalla collaborazione alla gestione dell'ufficio al miglioramento della qualità di vita dei cani, all'attivazione mentale dei cani, etc.); tutti i Volontari in formazione saranno coinvolti in queste attività a discrezione dei Tutors.*
 - b. *uscita in passeggiata dei cani accuditi dal G.Z.C.: i Volontari che sceglieranno di occuparsi esclusivamente di questa attività saranno comunque tenuti a seguire il periodo di formazione di base per 2 mesi*

PROCEDURE (si veda anche allegato B)

All'interno del Canile Intercomunale di Carpi e Novi vigono procedure di gestione pratica che riguardano:

- a) *pulizia della struttura*
- b) *somministrazione pasti*
- c) *regolamentazione dell'ingresso di nuovi cani nel canile da privati*
- d) *regolamentazione dell'ingresso dei cuccioli*
- e) *iscrizioni e nuovi volontari (con tassa di iscrizione) si veda il Regolamento Sanitario allegato **
- f) *affidi*
- g) *resa di cani accalappiati ai proprietari*
- h) *Canile Sanitario*
- i) *Veterinari e terapie*
- j) *somministrazione medicinali*
- k) *rapporti con gli utenti*
- l) *rapporti con la stampa e le Istituzioni.*
- m) *adozioni a distanza*
- n) *consultorio*

La descrizione di ogni procedura è a disposizione presso l'Ufficio del Canile per consultazione.

Per il buon andamento della struttura è indispensabile che le procedure vengano rispettate da tutti i collaboratori.

X. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

1. *Il Volontario che entra a fare parte dell'Associazione seguirà un periodo di formazione di 2 mesi durante i quali verrà affidato ad un Tutor o al responsabile dei volontari.*
2. *Il Tutor dovrà informare correttamente il nuovo Volontario a proposito delle prassi e delle attività all'interno del Canile, seguirlo negli approcci con i cani e nei vari momenti operativi, garantendogli assistenza adeguata, il Tutor sarà inoltre responsabile del Volontario affidatogli.*
3. *Il periodo di formazione riguarderà tutte le attività interne ed esterne al canile.*
4. *Il Volontario dovrà fare riferimento in qualsiasi momento al Tutor assegnatogli o al responsabile dei volontari e rispettarne le indicazioni e le direttive.*
5. *E' assolutamente vietato ai Volontari in formazione, di rapportarsi con i cani o con gli utenti, entrare nei box e nei recinti senza la supervisione o l'autorizzazione del Tutor.*

6. *E' considerato elemento discriminante la mancanza di rispetto o considerazione nei confronti delle disposizioni emanate dal Tutor e dal responsabile dei volontari.*
7. *Al termine di questo periodo, il Tutor esprimerà una valutazione attitudinale non vincolante per il Volontario. Tale valutazione avrà lo scopo di consigliare i settori ideali di inserimento ma il Volontario si riserverà il diritto di scelta. La valutazione è vincolante solo quando risultassero inadeguatezze da parte del Volontario tali da impedirne la possibilità di partecipazione alle attività del Canile.*

c. *DISPONIBILITA'*

1. *Non è fissato nessun limite di tempo (massimo o minimo) alla disponibilità dei Volontari che potranno svolgere la loro attività dalle h. 8:00 alle 12:00 (non è però possibile condurre a passeggio i cani in questi orari della mattinata) e dalle 14:30 alle 17:30. Negli orari di chiusura al pubblico i Volontari potranno accedere al Canile con l'autorizzazione del Tutor.*
2. *I Volontari dovranno informare il Responsabile Volontari con scadenza settimanale o mensile delle ore di disponibilità alle attività di Canile. Nel caso di sopravvenuta malattia o impedimenti personali è fondamentale darne preavviso con 24 ore di anticipo.*
3. *Essendo il Gruppo Zoofilo Carpigiano un'Associazione di Volontariato che si regge in maggior parte su donazioni e offerte destinate al miglioramento della qualità di vita dei cani e delle strutture, è indispensabile l'attività di raccolta fondi. Quindi è fatto obbligo a tutti i Volontari (indipendentemente dal ruolo e dalle mansioni, fatta eccezione per i Tutors e i Responsabili degli Affidi dato il tempo e l'impegno che queste responsabilità richiedono) di rendersi disponibili per 3/4 ore al mese, alle attività di autofinanziamento tipo banchetti, etc.*
4. *E' infine richiesta la partecipazione ai turni per il Pronto Intervento e per il pronto Soccorso Veterinario. Si tratta di un servizio di enorme importanza che deve essere garantito per il bene dei cani e della nostra Provincia.*

XI. USCITA IN PASSEGGIATA DEI CANI

- Le seguenti norme hanno come obiettivo principale il benessere e la salvaguardia dei cani e dei Volontari che li conducono, nonché il rispetto della realtà esterna al Canile.

1. Regole generali per la passeggiata dei cani

- a. *I cani non devono uscire quando le condizioni climatiche non sono adeguate: pioggia battente, vento, temperature elevate o troppo rigide*
- b. *I cani possono uscire in passeggiata solo dopo la prima settimana di permanenza in canile*
- c. *I Volontari che si occupano delle passeggiate non possono decidere autonomamente visite dal Veterinario, toelettatura o altro senza supervisione del Tutor.*
- d. *E' vietato punire fisicamente i cani o assumere comportamenti coercitivi, indipendentemente dalla situazione.*

2. MODALITA'

- a. *I Volontari che portano i cani a passeggiare svolgono un compito che richiede particolari accorgimenti.*
- b. *In primo luogo deve essere un'esperienza piacevole per il cane e non deve creare disagio o pericolo per il cane stesso, il conduttore e la realtà esterna al Canile. Deve essere occasione di rapporto tra l'uomo e il cane e di verifica delle condizioni generali dell'animale o di eventuali problemi di gestione.*

3. ORARI

L'uscita in passeggiata è prevista dalle 15:00 alle 19:00 il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, e

sabato. Al mattino non saranno permesse uscite in passeggiata per permettere le normali pratiche di alimentazione e verifiche sanitarie. Le eccezioni verranno espressamente autorizzate dal Tutor presente che se ne assumerà la responsabilità.

4. COME SI ORGANIZZANO LE USCITE IN PASSEGGIATA

- a. I Volontari dovranno in primo luogo rivolgersi al Tutor, prima dell'inizio dell'attività, che deciderà le rotazioni delle uscite e disporrà l'organizzazione delle passeggiate. Il Tutor ha inoltre il dovere di assegnare i cani adeguandoli alle capacità del conduttore.
- b. E' vietato portare a passeggiare i cani sotto terapia farmacologica.
- c. I cani vanno fatti uscire dal corridoio esterno ai box*
- d. E' obbligatorio l'utilizzo del guinzaglio che deve essere applicato direttamente all'interno del box.
- e. All'interno dei box, muoversi con calma senza eccitare ulteriormente i cani.
- f. Prima di accedere al cortile, assicurarsi che il cane non esca per primo dai cancelli in modo che non si scontri con altri cani che rientrano.
- g. E' fondamentale comprendere che i cani al guinzaglio hanno una soglia di aggressività intraspecifica superiore alla norma, quindi evitare di mettere a contatto esemplari reattivi.*(distanza di sicurezza)
- h. Al rientro della passeggiata i Volontari sono tenuti a segnalare ai Tutor (verbalmente o per iscritto) eventuali diarree, zoppie o altri problemi . Questo è un contributo importante per il controllo della salute del cane.
- i. E' assolutamente inutile tenere i cani in passeggiata per un tempo non adeguato alle esigenze dell'animale, quindi la durata dell'uscita non deve essere inferiore ai 20:00 minuti.

5. CIBO

Per un cane che vive in Canile il contatto con l'uomo è prezioso, una carezza data con calma è la migliore ricompensa: evitate di premiare con il cibo che non è un'esigenza primaria per cani nutriti regolarmente.

E' vietato somministrare cibo o intervenire sulla dieta prevista dal canile.

E' VIETATO UTILIZZARE BISCOTTI E DOLCIUMI PER ALIMENTAZIONE UMANA.

E' rigorosamente vietato dare scatolette o pasti su iniziativa personale: la somministrazione di cibo extra a quello previsto dalla dieta equilibrata del Canile è estremamente dannosa. Non permette di controllare la salute dei cani che ricevono più di quanto necessitano con conseguenze come sovrappeso o malassorbimento, diarrea, vomito.

La mancanza di conformità reiterata alle regole indicate è motivo di esclusione dalle attività di passeggio dei cani.

XII. VARIE

Le relazioni con le Istituzioni, con le Forze dell'Ordine, con le A.S.L., e con altre Associazioni e stampa non possono essere gestite autonomamente dai Volontari senza espressa autorizzazione del Presidente, al quale sarà data comunicazione tempestiva di ogni richiesta ed a cui darà seguito personalmente.

XII. RESPONSABILITA'

Il GZC si impegna a sottoscrivere un'Assicurazione nominale per danni contro terzi con una Società Assicurativa di sua scelta, solo ed esclusivamente per i Volontari operativi in Canile, Assicurazione che verrà revocata dopo 3 mesi di assenza non motivata dalle attività del volontario e che è esposta presso la

struttura, e che pertanto deve intendersi essere a conoscenza di tutti coloro che sottoscrivono il presente regolamento.

Il GZC non risponde dei danni a persona o cose provocati quale conseguenza di disattenzione o non rispetto delle procedure interne alla struttura e descritte nel presente regolamento.

Il Volontario, infatti, prima di divenire completamente operativo, viene messo nelle condizioni di conoscere i limiti responsabili in prima persona del proprio operato, prima di tutto nei confronti dei cani e in ogni caso nei confronti degli altri utenti.

I Volontari risponderanno in prima persona dei danni provocati agli animali, persone o cose quando questi siano conseguenti a disattenzione o non conformità alle procedure e al presente regolamento.

Allegato A

DEFINIZIONE FIGURE OPERATIVE E NON ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CANILE CARPI/NOVI

1)Membro del consiglio direttivo

I membri del consiglio direttivo sono:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Consigliere;
- Consigliere;
- Consigliere

Tali membri saranno eletti a maggioranza e/o unanimità da parte dei volontari presenti all'assemblea annuale dell'associazione e rimarranno in carica per tutti gli anni stabiliti nella convenzione stipulata con il comune.

Per entrare a far parte del consiglio è necessario essere maggiorenni, possedere la qualifica di tutor, fare parte dell'associazione in modo attivo da almeno due anni ed essere eletti all'assemblea annuale a maggioranza e/o unanimità.

Il consiglio direttivo sarà l'unico ad avere accesso a determinate attrezzature mediche e non che verranno di giorno in giorno messe a disposizione dei volontari, che ogni sera dovranno restituire.

Tali attrezzature saranno detenute in appositi armadietti di cui solo i membri del consiglio avranno le chiavi.

2)Volontario Attivo

E' ritenuto volontario attivo colui o colei che terminato il periodo di prova come "matricola", con il consenso del consiglio e dell'associazione, viene iscritto nel registro della stessa.

Il volontario attivo ha la possibilità, previo consenso del consiglio, di assurgere alla figura di tutor e specializzarsi nelle varie mansioni presenti all'interno della struttura. Al volontario attivo verrà fornito il DPI necessario a svolgere le proprie mansioni in canile e verrà registrato nominalmente nell'assicurazione messa a disposizione dell'associazione.

3)Matricola

Con Matricola si definisce la figura di un apprendista.

Quest'ultimo sarà introdotto nell'associazione sotto stretto regolamento.

Potrà prendere parte esclusivamente alle attività di pulizia e dovrà essere seguito per l'intero turno da un tutor, che potrà cambiare di giorno in giorno.

Sarà soggetto ad assicurazione come se fosse un visitatore.

Non potrà entrare nelle gabbie o in ambienti in cui siano presenti cani.

Non potrà prendere parte a cure o decisioni mediche.

Non avrà potere decisionale.

La Matricola seguirà un periodo di formazione di 30 ore mensili, suddivise almeno garantendo un turno completo settimanale (5 ore pomeridiane continue), per sei mesi durante i quali verrà affidato ad un Tutor o al responsabile dei volontari. Terminato tale periodo, il consiglio (sentito anche il parere dell'associazione), deciderà se promuovere la matricola a volontario attivo. Alla matricola non verrà fornito alcun DPI.

4)Volontario Accompagnatore

Volontario Accompagnatore è ritenuto colui o colei che svolgono esclusivamente attività di passeggiata con i cani.

Previo firma apposita liberatoria, consenso del consiglio e terminato un periodo di prova e formazione di 2 anni, il Volontario Accompagnatore potrà accedere alla struttura senza l'ausilio di volontari, nel rispetto comunque delle norme stabilite dall'associazione per lo svolgimento di tale attività.

Il Volontario Accompagnatore non potrà prendere parte alle assemblee dell'associazione e svolgere nessuna mansione fuorché quella per cui è prevista questa figura.

Il Volontario Accompagnatore non avrà potere decisionale e non sarà registrato nell'assicurazione del canile.

Al volontario accompagnatore non verrà fornito alcun DPI.

Allegato B

Regolamento Sanitario

Ingresso Cuccioli:

Il percorso sanitario previsto per tutti i cuccioli in ingresso, attuabile solo dal personale che ha ottenuto l'abilitazione alle cure prevede il seguente iter:

Al momento dell'ingresso presso la nostra struttura i cuccioli devono essere tenuti negli appositi spazi previsti per l'isolamento sanitario.

E' necessario provvedere alla sverminazione e al trattamento con immunoglobuline in attesa della prima vaccinazione.

In seguito, qualora l'età del cucciolo lo consenta e se in periodo di profilassi, iniziare il trattamento per la filariosi.

I cuccioli non verranno sterilizzati fintanto che non vedranno raggiunta la loro maturità sessuale.

E' d'obbligo chiappare i cuccioli appena entrati se sprovvisti di metodi di riconoscimento legali.

Al termine della profilassi sanitaria prevista e dopo lo svezzamento sarà possibile dare i cuccioli in affido definitivo.

Nel caso in cui il ciclo di vaccinazioni non sia terminato e l'adozione venga comunque stipulata, i nuovi proprietari dovranno tornare in canile nei giorni di presenza del veterinario per terminare le cure in atto. Terminato quest'ultimo passaggio sanitario i nuovi proprietari del cucciolo potranno rivolgersi al proprio veterinario di fiducia.

Ingresso cani Adulti:

Tenuto conto di ciò che il codice civile penale detta per questo tipo di attività si prevede che:

All'ingresso in canile, qualora ne fossero sprovvisti, tutti i cani adulti dovranno essere chippati, messi in isolamento nelle apposite aree, trattati con antiparassitario e sverminati.

Le femmine verranno sterilizzate dall'usl veterinaria.

A tutti i cani verranno effettuati i vaccini annuali.

Con ricorrenza semestrale verrà effettuato il richiamo per la leptosirosi.

In periodo di profilassi dovrà essere effettuata la prevenzione per la filaria.

Nel caso in cui il cane sia provvisto di tatuaggio o chip i volontari dovranno immediatamente avvertire il proprietario.

Con il passare del tempo e quando ritenuti idonei i cani potranno essere inseriti dai tutor in box con altri cani.